

In crociera nuove navi

ente e
ia del
ell'in-
ociere
brati-
e" di
zioni
pac-
cces-
e gui-
e sui
ment
le per
ifico,
degli
rtico,
v En-
da l'l-
iusu-

ra del 2013, mostrano una crescita sia del numero di crocieristi movimentati dai porti nazionali (+ 5,1% per un totale di 11,4 milioni), sia del numero di toccate navi (+4,9% per un totale di 5.235) rispetto ai dati a consuntivo registrati nel 2012. Un dato, quello del 2013, che riporterebbe il comparto molto vicino a quegli 11,5 milioni di passeggeri movimentati nel 2011 che, ad oggi, rappresentano il record assoluto del settore crocieristico in Italia.

E' in questo contesto favorevole che si muove Costa Crociere. La compagnia riporta numeri positivi nel 2013 con il tutto esaurito sulle navi per Natale e Capodanno e apre il 2014 con risultati incoraggianti. Un trend proseguito



grazie anche alle nuove proposte come ad esempio la "Costa neo-Collection" che parte a inizio febbraio: è un nuovo tipo di crociera, pensata per coppie o amici che vogliono vivere una vacanza dal ritmo più lento, con soste lunghe, visitando destinazioni inedite,

fuori dai grandi circuiti turistici. Per le famiglie la grande novità invece è Costa Diadema, nuova ammiraglia in consegna a fine ottobre 2014, che punterà su innovazioni nel divertimento, comfort e gastronomia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[IL CASO]

E la vacanza "estrema" allarga la platea dei clienti

FUNZIONA IL MODELLO DI AZONZO CHE OFFRE CORSI PER GUIDARE GLI ELEFANTI E PORTA GLI APPASSIONATI A 50 GRADI SOTTO ZERO. "COSÌ TAGLIAMO I COSTI E SPINGIAMO GLI AFFARI"

Ha organizzato viaggi da 30mila euro a persona sulle calotte polari, in ambienti selvaggi e difficili dove il termometro segna 50 gradi sotto zero. Ha accompagnato i viaggiatori alla ricerca della tigre albina, a fare trekking fino al campo base dell'Everest. E ha persino organizzato un soggiorno per turisti desiderosi di prendere la patente per guidare gli elefanti. Il tour operator Azonzo Travel, che quest'anno compie dieci anni dalla sua nascita, è un po' un sarto italiano della vacanza all'estero, perché la ritaglia addosso al cliente in base alle richieste, anche le più strane, di una singola persona, o di piccoli gruppi. «Ma non proponiamo solo viaggi per Nababbi, ci rivolgiamo anche a una clientela medio alta — racconta Fabio Chisari, amministratore delegato e fondatore — e in genere a ogni viaggiatore che cerchi esperienze particolari, che sia bene informato e proprio per questo più esigente». Ecco che tra i viaggi offerti da Azonzo, non ci sono solo quelli strani e in capo al mondo, ma anche le mete più classiche come il Perù e la Cappadocia.





Quando pensi a un viaggio, pensa ad un caldo soggiorno unico e speciale nel cuore delle più belle città europee. Pensa ad una prima colazione con prodotti antiOx, al servizio Wi-Fi gratis e al soggiorno gratuito dei tuoi bambini fino a 12 anni.

Quando pensi al tuo prossimo viaggio, pensa a NH.

NH
HOTELES

«Grazie alla nostra formula, che prevede la vendita per via diretta, e quindi senza l'intermediazione delle agenzie di viaggio, riusciamo a calmierare i costi. — prosegue l'ad — Non a caso per comunicare con il cliente e proporre le nostre vacanze utilizziamo il sito internet, nel quale chi vuole può trovare e valutare le offerte pre-confezionate o viceversa può chiedere qualcosa di più specifico, adatto alle proprie esigenze». La struttura aziendale di Azonzo Travel è snella e il modello organizzativo è basato sul contatto diretto anche con i fornitori di servizi. Sarà forse per questo che il piccolo tour operator, nato nel 2004, continua a veder crescere il fatturato, nel 2013 pari a 1,5 milioni di euro (+10 per cento rispetto al 2012), e non è stato spazzato via dalla crisi. «Il periodo più difficile per noi — conclude Fabio Chisari — è stato il 2011, quando lo spread ha raggiunto le sue punte massime». Ma ora le cose vanno meglio. E da un paio d'anni a questa parte l'operatore turistico milanese si rivolge non più solo al turista ma, con "pacchetti" appositi, anche alle assicurazioni, alle banche, ad alcune realtà che operano nel settore dell'Information technology. Le aziende in genere, oggi valgono circa il 15 per cento del giro d'affari.

(st.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA